

→ **Nella capitale** una coppia di ragazzi assalita in un parco da due uomini con accento dell'Est
 → **Nella città emiliana** arrestato tunisino con precedenti penali. Era stato scarcerato a gennaio

Roma e Bologna, stuprate minorenni Aggressioni in pieno giorno

Roma ripiomba nell'incubo violenza. Una ragazza di 14 anni è stata aggredita mentre era assieme al fidanzato e violentata. «Erano persone dell'Est» dicono i carabinieri. 15enne picchiata violentata a Bologna.

GIUSEPPE VITTORI

ROMA
 politica@unita.it

Roma ripiomba nell'incubo della violenza e degli stupri. Due fidanzatini - 14 anni lei, 16 lui - sono stati aggrediti ieri nel tardo pomeriggio da due uomini, probabilmente stranieri, in via Latina, una strada che costeggia il Parco della Caffarella, nel quartiere Appio. Un assalto improvviso e violentissimo: lei è stata stuprata mentre il ragazzo è stato picchiato. I ragazzi passeggiavano ai bordi del parco quando due sconosciuti, spuntati all'improvviso, hanno cominciato a picchiarli e minacciarli. I due ragazzi hanno consegnato loro i cellulari e quei pochi soldi che avevano. Ma ai due stranieri («avevano un accento arabo» ha raccontato il ragazzo picchiato) non è bastato. Hanno trascinato la coppia all'interno del parco e lì hanno abusato della ragazza. Un incubo terminato solo attorno alle 18.30, quando i ragazzi, sconvolti, sono riusciti ad arrivare in via Amedeo Crivellacci e a chiedere aiuto. Una residente della zona racconta la scena: «Ho visto la ragazza, uno scricciolo che tremava. Era avvolta in una coperta di quelle del pronto soccorso, e si vedevano le calze strappate». La 14enne, ricoverata all'ospedale San Giovanni, si è preoccupata del padre: «Ho paura che si senta male». Quel padre che piangeva tra le braccia di un amico, chiedendosi «cosa devo fare adesso». Accanto a lui, la madre della ragazza era furiosa: «Deve essere fatta giustizia, o me la farò da me». La zia sbotta: «Altro che ronde... Alemanno deve dirci a che cosa servono». In tarda serata la ragazza è stata riaccompagnata dai familiari a casa.

Il sindaco di Roma, dalla Slovenia, dove sta visitando le foibe, pun-



Due agenti della polizia all'interno del Parco della Caffarella dove nel pomeriggio di ieri è stata violentata una 14enne

ta il dito contro i rom: «Mi è stato riferito che i due violentatori avrebbero accento dell'Est e carnagione scura: potrebbero essere rom». Ma il presidente della Regione, Piero Marrazzo invita a «non strumentalizzare e a evitare di soffermarsi sulla nazionalità degli aggressori». Per il presidente della Provincia di Roma, Nicola Zingaretti, «è una spirale di aggressioni e violenze che rischia di far precipitare la pacifica convivenza e il senso di sicurezza dei nostri cittadini».

L'AGGRESSIONE DI BOLOGNA

Poche ore prima, venerdì sera, una ragazza di 15 anni è stata aggredita e violentata nella periferia di Bologna. I carabinieri hanno arrestato un cittadino tunisino, già incarcerato in altre occasioni. Nel capoluogo sono esplose le polemiche per la mancata espulsione dell'aggressore. L'arresto è avvenuto grazie a un testimone che -

uscito di casa per sbollire il nervosismo dopo una lite con la moglie - ha sentito le urla e visto la violenza nel parco vicino. Il cittadino ha chiamato gli agenti i quali, in pochi minuti, hanno bloccato l'aggressore, un 33enne senza permesso di soggiorno, scarce-

Le reazioni

**Alemanno contro i rom
 Zingaretti: precipita
 il senso di sicurezza**

rato da un mese. «Ma non ho fatto in tempo a impedirlo. Poteva essere mia figlia. Quando mi sono reso conto che è un'amica di mio figlio, ho pianto con lei». La violenza è accaduta poco dopo le 22, tra i cespugli di un parco, lungo una strada ritrovo degli adolescenti del quartiere. E della vittima, che l'altra sera stava aspettando

degli amici. Poco dopo è comparso l'aggressore, un uomo di corporatura robusta, che le ha messo un braccio intorno al collo. Di fronte alla resistenza della ragazza, ha ordinato: «Adesso facciamo quello che dico io».

Il resto sono stati pugni e schiaffi contro la 15enne, trascinata a forza tra i cespugli e violentata. Il testimone ha provato a fermare chi passava di lì a piedi o in macchina, inutilmente. «Incredibile che di fronte all'aggressione di una donna prevalga l'indifferenza» sottolinea. La vittima è stata medicata per fratture al setto nasale e presa in cura all'ospedale Maggiore. È stata anche sentita dal pm Francesco Caleca. ♦

IL LINK

PER SAPERNE DI PIÙ
 www.unita.it

Foto di Massimo Percossi/Ansa